

DOMENICA 21 OTTOBRE



SIAMO CHIESA
UNIVERSALE.
SIAMO CHIESA
ATTORNO AL VESCOVO.

DEDICAZIONE DELLA NOSTRA CHIESA CATTEDRALE E
GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Lezionario:

Festivo: ambrosiano

Feriale: anno I, XXIX settimana

Liturgia delle Ore: I settimana

7.30 lodi

8.00 S. Messa *Radice Teresa e Colombo Luigi
Casartelli Francesco e Adriana*

11.00 S. Messa *per la comunità*

18.00 S. Messa *Molteni Anna
Cassina Maria*

INIZIATIVE PER LE MISSIONI

Alle ore 15 in salone ci sarà un momento di fraternità con una bella tombolata. Il ricavato sarà consegnato all'Ufficio Missionario Diocesano come del resto le offerte che saranno raccolte durante la celebrazione delle S. Messe di questa domenica. L'invito al pomeriggio insieme è esteso a tutte le famiglie della nostra parrocchia.

LUNEDÌ 22

Feria

8.30 S. Messa *Favero Innocente*

CATECHESI ADULTI – FAMIGLIA COMUNICA LA TUA FEDE.

A settembre ci siamo intrattenuti sulle motivazioni per cui una famiglia decide di iscrivere i propri figli al cammino di fede. Ad inizio ottobre ci siamo domandati se la comunicazione della fede è opera di qualcuno o impegno che sgorga dal battesimo. In questo prossimo incontro ci chiederemo: "La fede è una devozione o delle devozioni? E' una spiritualità o sono diverse spiritualità? Le manifestazioni di fede (marce, rosario, santuari, pellegrinaggi, novene, messe di guarigione, candele): qual è il loro significato?" Ci troviamo alle ore 20.45 presso la struttura di via Madonnina.

MARTEDÌ 23

Feria

18.00 S. Messa *Parisi Pasquale, Maria e Vincenzo*

MERCOLEDÌ 24

Feria

8.30 S. Messa *Bossi Adele*

GIOVEDÌ 25

Feria

20.30 S. Messa *Moscatelli Maurilio e Adele Bossi*

VENERDÌ 26

Feria

8.30 S. Messa *Molteni Anna (consorelle SS. Sacramento)
Bossi Ambrogio e Fiorenza*

SABATO 27

Sabato

20.30 S. Messa *Nespoli Angela
Moscatelli Carlo*

PREPARAZIONE ANIMATORI ED EDUCATORI

Al sabato il parroco tiene una breve "lectio" agli animatori ed educatori dell'oratorio prima di entrare nel merito della organizzazione delle attività domenicali. Puntualmente alle ore 14.45.

DOMENICA 28 OTTOBRE

XXX "PER ANNUM"

Lezionario: Festivo: anno C

Dal Vangelo secondo Luca (18, 9-14)

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che presumevano di esser giusti e disprezzavano gli altri: "Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: O Dio, ti ringrazio che non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adulteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte la settimana e pago le decime di quanto possiedo. Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: O Dio, abbi pietà di me peccatore. Io vi dico: questi tornò a casa sua giustificato, a differenza dell'altro, perché chi si esalta sarà umiliato e chi si umilia sarà esaltato".

Lezionario: Feriale: anno I

Liturgia delle Ore: II settimana

7.30 lodi

8.00 S. Messa

11.00 S. Messa

18.00 S. Messa

*Fumagalli Peppino
per la comunità*

Molteni Anna

PRESENZA IMPORTANTE

Oggi durante la S. Messa delle ore 11 sarà con noi Don Carlo Bosco, novello diacono, destinato a coordinare la pastorale giovanile delle nostre quattro parrocchie della Serenza.

CRISTIANI IMPEGNATI NELLE REALTÀ SOCIALI E POLITICHE

Per il nostro decanato di Cantù-Mariano domenica 28 ottobre presso l'Istituto S. Marta a Vighizzolo dalle ore 9 alle ore 13 si tiene un incontro di spiritualità per cristiani impegnati nelle realtà sociali e politiche. In pratica la proposta è rivolta a sindaci, giunte, consiglieri comunali e di zona, asl, autorità scolastiche, biblioteche civiche, enti pubblici, esponenti dei partiti e dei sindacati, ecc. Terrà la riflessione don Giuliano Parravicini, responsabile diocesano della segreteria di questo settore nella nostra diocesi.

MOSTRA DEL MERLETTO

Sarà allestita domenica 25 novembre presso la sala di via Madonnina. Alle nostre esperte merlettaie ricordiamo l'accortezza di approntare i lavori per quella data facendo sempre riferimento a quelle signore della parrocchia che preparano la mostra.

S. BATTESIMI

Avvertiamo che la prossima celebrazione dei S. Battesimi sarà in una delle domeniche di inizio gennaio. Un ampio lasso di tempo ci permette di coinvolgere con una certa distensione gli incontri con le famiglie protagoniste. Sono già state presentate alcune richieste. Attendiamo ancora qualche giorno per proporre poi qualche incontro in preparazione al S. Battesimo.

FAMIGLIA COMUNICA LA FEDE

PROPOSTA DI CATECHESI PER ADULTI IN PARROCCHIA

Lunedì 22 ottobre ore 20.45

Fede e gesti devozionali. Il mese di ottobre è per antica tradizione legato alla Madonna del Rosario. Il Rosario e per sé tutti i gesti che dicono manifestazione di una fede (marce, rosario, santuari, pellegrinaggi, novene, messe di guarigione, candele) sono ancora attuali, servono, sono necessari, sono espressioni di altri tempi, vanno riproposti? La fede è un insieme di devozioni? È una spiritualità o sono diverse spiritualità? E tutto quanto ci viene presentato come sensazionale da parte della tv, come va letto?

Lunedì 5 novembre ore 20.45

Fede e culto dei morti. La morte o la pasqua. La risurrezione e la reincarnazione. La S. Messa a suffragio dei defunti e la visita al cimitero. I bambini e le nostre spiegazioni. Purgatorio, inferno, paradiso. Le stranezze in circolazione.

Lunedì 19 novembre ore 20.45

Fede e carità. La famiglia educa alla carità. Le nuove povertà. Il nostro territorio e le iniziative di carità. L'amore all'altro e l'amore al fratello. La filantropia e il volontariato cristiano. Tempo e denaro. La famiglia spinge l'adolescente e il giovane a vivere la carità? O è un compito delle organizzazioni? Il servizio civile per un giovane o per una ragazza?

In questa serata avremo con noi i responsabili del "Centro di Ascolto" di Cantù-Mariano.

Lunedì 3 dicembre ore 20.45

Fede e Natale. Il Natale di Gesù e quello di oggi. E' un fatto con al centro Gesù, Babbo Natale, S. Lucia, la Befana, i regali, le vacanze? Il natale/nascita di un figlio e il battesimo. La fede nella richiesta del battesimo e del pre/post dei genitori. Perché il battesimo rischia di ridursi ad una cerimonia con annesso costoso ristorante e dovuto regalo? La figura del padrino e della madrina: hanno o hanno ancora un ruolo?

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2007

"TUTTE LE CHIESE PER TUTTO IL MONDO"

Operazione S.O.S. 2007

BANGLADESH *Suore Missionarie dell'Immacolata*
Suor Mariangela Colombo

Ostello per bambine a Kewachala	€35.000
Muladuli, missione in cui si trova Suor Mariangela	€ 9.000
Costruzione della chiesa e della scuola a Kewachala, Padre Baio (PIME)	€ 9.000

Operazione S.O.S. 2008

BURKINA FASO *Suore missionarie di Nostra Signora degli Apostoli*
Suor Donatilla Tagliabue

"E chi avrà dato anche solo un bicchiere d'acqua fresca ad uno di questi piccoli, perché è mio discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa" (Mt. 10-42)
Ma perché, come dice l'evangelista Matteo, è così importante un bicchiere d'acqua fresca, cioè pura?

Lo sanno bene oltre un miliardo di esseri umani che non hanno accesso all'acqua potabile e che, comunque, devono pur bere per sopravvivere. Loro bevono l'acqua che hanno a disposizione e che, nelle regioni più aride e calde, altro non è che quella stagnante delle pozze superficiali.

Quest'acqua è quasi sempre infetta e bevendola si assumono germi di malattie terribili, molte volte mortali.

Questo enorme cumulo di sofferenze potrebbe essere decisamente ridotto aiutando le popolazioni a disporre di acqua potabile con la perforazione di pozzi.

Infatti le cose vanno molto meglio in quei villaggi che hanno la fortuna di avere un pozzo, da cui ogni famiglia può attingere quei 10/15 litri d'acqua al giorno per le minime necessità alimentari ed igieniche.

L'associazione "Shalom" finanzia il progetto "Acqua per il Burkina Faso", che prevede la perforazione di pozzi nei villaggi più poveri. Il nostro progetto serve per finanziare l'associazione "Shalom" per la costruzione dei pozzi in Burkina Faso. Molte persone soffrono... hanno sete ...e sono a poche ore di volo da noi!

Per l'emergenza alluvione sono già stati inviati €10.000

Il "progetto acqua" (per la creazione di pozzi per avere, nei villaggi, acqua potabile) avrà il lancio ufficiale in parrocchia alla prima domenica di avvento: 18 novembre prossimo.

A coloro che operano nel sociale e nel politico: cioè a tutti.

Il tema della 45^a settimana sociale dei cattolici italiani, che si tiene a Pistoia e a Pisa, recita:

"Il bene comune oggi: un impegno che viene da lontano".

Dal messaggio di Papa Benedetto XVI°:

... Il Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa, rifacendosi all'insegnamento del Concilio Ecumenico Vaticano II, specifica che "il bene comune non consiste nella semplice somma dei beni particolari di ciascun soggetto del corpo sociale. Essendo di tutti e di ciascuno è e rimane comune, perché indivisibile e perché soltanto insieme è possibile raggiungerlo, accrescerlo e custodirlo, anche in vista del futuro" (Cost. Gaudium et spes, 164). Già il teologo Francisco Suárez individuava un *bonum commune omnium nationum*, inteso come "bene comune del genere umano". In passato, e ancor più oggi in tempo di globalizzazione, il bene comune va pertanto considerato e promosso anche nel contesto delle relazioni internazionali ed appare chiaro che, proprio per il fondamento sociale dell'esistenza umana, il bene di ciascuna persona risulta naturalmente interconnesso con il bene dell'intera umanità.

L'amato Servo di Dio Giovanni Paolo II osservava, in proposito, nell'Enciclica *Sollicitudo rei socialis* che "si tratta dell'interdipendenza, sentita come sistema determinante di relazioni nel mondo contemporaneo, nelle sue componenti economica, culturale, politica e religiosa, e assunta come categoria morale" (n. 38). Ed aggiungeva: "Quando l'interdipendenza viene così riconosciuta, la correlativa risposta, come atteggiamento morale e sociale, come 'virtù', è la solidarietà. Questa, dunque, non è un sentimento di vaga compassione o di superficiale intenerimento per i mali di tante persone, vicine o lontane. Al contrario, è la determinazione ferma e perseverante di impegnarsi per il bene comune: ossia per il bene di tutti e di ciascuno perché tutti siamo veramente responsabili di tutti" (ibid.).

Nell'Enciclica *Deus caritas est* ho voluto ricordare che "la formazione di strutture giuste non è immediatamente compito della Chiesa, ma appartiene alla sfera della politica, cioè all'ambito della ragione autoresponsabile" (n. 29). Ed ho poi notato che "in questo, il compito della Chiesa è mediato, in quanto le spetta di contribuire alla purificazione della ragione e al risveglio delle forze morali, senza le quali non vengono costruite strutture giuste, né queste possono essere operative a lungo" (ibid.). Quale occasione migliore di questa per ribadire che operare per un giusto ordine nella società è immediatamente compito proprio dei fedeli laici? Come cittadini dello Stato tocca ad essi partecipare in prima persona alla vita pubblica e, nel rispetto delle legittime autonomie, cooperare a configurare rettamente la vita sociale, insieme con tutti gli altri cittadini secondo le competenze di ognuno e sotto la propria autonoma responsabilità. Nel mio intervento al Convegno Ecclesiale Nazionale di Verona, l'anno scorso, ebbi a ribadire che agire in ambito politico per costruire un ordine giusto nella società italiana non è compito immediato della Chiesa come tale, ma dei fedeli laici.

A questo loro compito della più grande importanza, essi debbono dedicarsi con generosità e coraggio, illuminati dalla fede e dal magistero della Chiesa e animati dalla carità di Cristo. Per questo sono state sapientemente istituite le Settimane Sociali dei Cattolici Italiani e questa provvida iniziativa potrà anche in futuro offrire un contributo decisivo per la formazione e l'animazione dei cittadini cristianamente ispirati.

La cronaca quotidiana mostra che la società del nostro tempo ha di fronte molteplici emergenze etiche e sociali in grado di minare la sua stabilità e di compromettere seriamente il suo futuro. Particolarmente attuale è la questione antropologica, che abbraccia il rispetto della vita umana e l'attenzione da prestare alle esigenze della famiglia fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna. Come è stato più volte ribadito, non si tratta di valori e principi solo "cattolici", ma di valori umani comuni da difendere e tutelare, come la giustizia, la pace e la salvaguardia del creato. Che dire, poi, dei problemi relativi al lavoro in rapporto alla famiglia e ai giovani? Quando la precarietà del lavoro non permette ai giovani di costruire una loro famiglia, lo sviluppo autentico e completo della società risulta seriamente compromesso. Riprendo qui l'invito che ebbi a rivolgere nel Convegno Ecclesiale di Verona ai cattolici italiani, perché sappiano cogliere con consapevolezza la grande opportunità che offrono queste sfide e reagiscano non con un rinunciatario ripiegamento su se stessi, ma, al contrario, con un rinnovato dinamismo, aprendosi con fiducia a nuovi rapporti e non trascurando nessuna delle energie capaci di contribuire alla crescita culturale e morale dell'Italia.

Non posso infine non accennare ad un ambito specifico, che anche in Italia stimola i cattolici ad interrogarsi: è l'ambito dei rapporti tra religione e politica. La novità sostanziale portata da Gesù è che Egli ha aperto il cammino verso un mondo più umano e più libero, nel pieno rispetto della distinzione e dell'autonomia che esiste tra ciò che è di Cesare e ciò che è di Dio (cfr Mt 22,21). La Chiesa, dunque, se da una parte riconosce di non essere un agente politico, dall'altra non può esimersi dall'interessarsi del bene dell'intera comunità civile, in cui vive ed opera, e ad essa offre il suo peculiare contributo formando nelle classi politiche e imprenditoriali un genuino spirito di verità e di onestà, volto alla ricerca del bene comune e non del profitto personale.

Sono queste le tematiche quanto mai attuali a cui la prossima Settimana Sociale dei Cattolici Italiani dedicherà la sua attenzione. Per coloro che vi prendono parte assicuro un particolare ricordo nelle preghiere e, mentre auspico un fecondo e fruttuoso lavoro per il bene della Chiesa e dell'intero Popolo d'Italia, invio di cuore a tutti una speciale Benedizione Apostolica.